

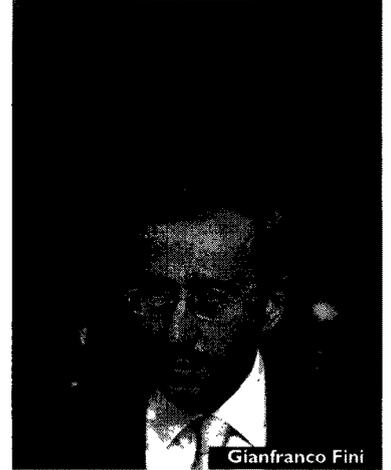
TEMI ETICAMENTE SENSIBILI

Fli e Pdl ai ferri corti. L'Udc: governo fermo

DA ROMA

Continua l'aspro dibattito tra Pdl e Fli sui temi etici, che hanno sullo sfondo anche il tentativo degli azzurri di trovare un'intesa con l'Udc a partire dai valori non negoziabili. I finiani cattolici Antonio Buonfiglio e Aldo Di Biagio assicurano di «trovarsi perfettamente a loro agio in Fli» perché «Fini ha sempre dimostrato grande rispetto per il magistero e il ruolo della Chiesa, e perché ha sempre garantito la libertà di opinione». Questo per replicare ai colonnelli azzurri che da qualche giorno sostengono l'incompatibilità tra i credenti futuristi e le posizioni «laiciste» del loro leader, e per rimarcare la disponibilità di Fli ad ac-

lerare sulla legge riguardante il fine-vita. Replica Enzo Fasano: «Buonfiglio, passato da baciapile a paggio del laicista Fini, può risparmiarsi equilibrismi invero patetici. Il presidente della Camera ha attaccato più volte pontefice e Chiesa...». Rilancia anche Antonio Mazzocchi: «L'editorato cattolico vorrebbe sapere la posizione di Fli sulla famiglia». Il clima è caldo, e Buonfiglio, da parte sua, sfida il Pdl a presentare una proposta di legge per l'abolizione della legge 194 sull'aborto. Per l'Udc interviene Luca Volontè: «In Fli i laicisti sono minoritari, quello che scandalizza è la mancanza di concretezza del governo a favore di consultori, fisco familiare, concepito. Eppure c'era e c'è un ampio consenso trasversale...».



Gianfranco Fini

